

	<h1 style="text-align: center;">Konzeptionsgruppe Abitur 2024</h1> <p style="text-align: center;">M. Banzhaf, U. Bergerfurth, I. Maurer, S. Schmiel, V. Zwilling</p>	Sachtext
		Aufgabenapparat

Compiti

0) Prima della lettura

Studiate le annotazioni e i compiti. Poi guardate il video e rispondete alle domande.

<https://www.quirinale.it/elementi/35313>

Annotazioni

Sergio Matterella – presidente della Repubblica Italiana, **la commemorazione** – Gedenken; **atroce** – furchtbar; **saccheggiare** – plündern; **la Linea Gotica** – „Gotenstellung“ = Verteidigungslinie der deutschen Wehrmacht in Italien im 2. Weltkrieg; **inerme** – wehrlos; **il nascondiglio** – Versteck, **trucidare** – foltern; **le macerie** – Überreste; **la furia** – die Wut; **la scia** – die Spur; **il boia** – der Henker, **le Fosse Ardeatine** – luogo di una rappresaglia tedesca (355 morti), simbolo della resistenza; **i discendenti** – Nachkömmlinge, Nachfahren; **subire** (subisco) – ertragen; **commuovere** (commosso) – rühren, bewegen; **tramandare** – weitergeben; **la riconciliazione** – Versöhnung; **l'abisso** – der Abgrund, **sedurre** (sedotto) – verführen; **oscurarsi** – sich verdunkeln, trüben, vernebeln; **il veleno** – das Gift

A. Vero o falso? Mettete una crocetta.

	Vero	Falso
1. Steinmeier è in Italia per ricordare dei crimini commessi nel 1944.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Il presidente della Repubblica Federale Tedesca vuole che si capiscano i reati dei nazionalsocialisti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. I soldati della SS volevano vendicarsi per azioni della resistenza.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Perciò hanno ucciso soprattutto partigiani.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. I crimini dei tedeschi commessi in Italia durante la seconda guerra mondiale sono conosciuti molto bene in Germania oggi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Più tardi i nazisti hanno dovuto pagare per i loro atti crudeli.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

B. Rispondete alle domande prendendo appunti.

- Quando applaude la gente e perché?
- Perché bisogna ricordare le stragi del passato?
- A chi si rivolge Steinmeier?
- Chi è Udo Sürer?
- Commentate la frase di Primo Levi: "Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario."
- Perché Steinmeier parla "in particolare ai giovani"?
- Perché prova vergogna e gratitudine?

C. Perché Steinmeier parla in italiano?

Adesso leggete il testo e rispondete alle domande.

<https://www.bundespraesident.de/SharedDocs/Reden/DE/Frank-Walter-Steinmeier/2019/08/190825/Fivizzano/Italien/Gedenken.html>

1. Spiegate in quale occasione parla il presidente della Repubblica Federale Tedesca Frank-Walter Steinmeier. Cosa è successo nel 1944 e quali ne sono state le conseguenze.

2. Analizzate le idee principali del discorso tenendo conto dei mezzi stilistici.

A scelta

3.a. "È accaduto ... quindi può accadere di nuovo" – commentate quest'altra frase di Primo Levi¹, un sopravvissuto a Auschwitz.

OPPURE

3.b. "Avremo l'Europa quando avremo un comune sentimento europeo." - Commentate questa citazione di Moni Ovadia².

OPPURE

3.c. In un blog hai letto il commento seguente: "I membri dell'Unione Europea sono tutti egoisti e nazionalisti. Guarda come gestiscono il tema dell'immigrazione. Io non vedo un futuro nell'UE." Ci pensi un po' e poi scrivi una risposta.

1 Primo Levi (1919-1987)

2 Salomone Ovadia, detto Moni: attore, cantante e scrittore italiano

	<h1 style="text-align: center;">Konzeptionsgruppe Abitur 2024</h1> <p style="text-align: center;">M. Banzhaf, U. Bergerfurth, I. Maurer, S. Schmiel, V. Zwilling</p>	Sachtext
		Erw. horizont

Lösungsvorschläge

Compiti

0) Prima della lettura

A. Vero o falso? Mettete una crocetta.

	Vero	Falso
1. Steinmeier è in Italia per ricordare dei crimini commessi nel 1944.	X	<input type="checkbox"/>
2. Il presidente della Repubblica Federale Tedesca vuole che si capiscano i reati dei nazionalsocialisti. (sono incomprensibili)	<input type="checkbox"/>	X
3. I soldati della SS volevano vendicarsi per azioni della resistenza.	X	<input type="checkbox"/>
4. Perciò hanno ucciso soprattutto partigiani. (hanno ucciso soprattutto vecchi, donne e bambini.)	<input type="checkbox"/>	X
5. I crimini dei tedeschi commessi in Italia durante la seconda guerra mondiale sono conosciuti molto bene in Germania oggi. (Né i crimini né i nomi dei luoghi dove sono stati commessi sono noti.)	<input type="checkbox"/>	X
6. Più tardi i nazisti hanno dovuto pagare per i loro atti crudeli. (No, spesso non sono neanche stati accusati.)	<input type="checkbox"/>	X

B. Rispondete alle domande prendendo appunti.

1. Quando applaude la gente e perché?

Soprattutto quando fa vedere le proprie emozioni, quando chiede perdono. Si assume le responsabilità per il popolo tedesco. È credibile nelle sue reazioni. Si sentono compresi.

2. Perché bisogna ricordare le stragi del passato?

È un diritto delle vittime e dei loro discendenti. Bisogna evitare che le cose accadano di nuovo.

3. A chi si rivolge Steinmeier?

Steinmeier parla al pubblico presente ai superstiti e ai loro discendenti e il suo collega Mattarella, il presidente della Repubblica.

4. Chi è Udo Sürer?

È figlio di un nazista che ha partecipato agli eccidii. Cerca la riconciliazione nonostante che debba riconoscere le colpe del proprio padre.

5. Commentate la frase di Primo Levi: "Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario."

Bisogna conoscere gli atti inumani successi in passato per riconoscere le caratteristiche ed evitare di fare gli stessi sbagli in futuro.

6. Perché Steinmeier parla "in particolare ai giovani"?

I giovani sono la speranza, sono quelli che rimangono e che dovranno costruire la società nell'avenire.

7. Perché prova vergogna e gratitudine?

Da tedesco si vergogna dei crimini commessi nel nome della Germania in passato. È grato di poter parlare nella presenza delle vittime e dei loro discendenti che tendono la mano al popolo dei perpetratori (Tätervolk).

C. Perché Steinmeier parla in italiano?

Parlando in italiano Steinmeier dimostra il suo rispetto per l'Italia e le vittime dei nazisti nella seconda guerra mondiale.

(Usando una lingua che non padroneggia perfettamente si mostra inferiore rispetto agli ascoltatori e quindi vulnerabile.)

Adesso leggete il testo e rispondete alle domande.

[190825-Fivizzano-Italienisch.pdf](#)

1. Spiegate in quale occasione parla il presidente della Repubblica Federale Tedesca Frank-Walter Steinmeier. Cosa è successo nel 1944 e quali ne sono state le conseguenze.

Steinmeier parla in occasione del 75esimo anniversario di un eccidio commesso da tedeschi a Fivizzano in Italia. Esprime la sua gratitudine di poter parlare davanti alle vittime e i loro discendenti, poi riassume i fatti accaduti nel passato. In agosto 1944 soldati della SS vogliono vendicarsi su partigiani che gli hanno causato delle perdite. Invece di cercare i colpevoli compiono una rappresaglia uccidendo senza distinzione vecchi, donne e bambini. Fivizzano è soltanto uno di molti posti nell'Italia settentrionale in cui i tedeschi hanno commesso degli atti incivili. Steinmeier ammette che questi reati non vengano ricordati abbastanza in Germania e lancia un appello alla commemorazione. La memoria è importante sia per onorare le vittime sia per evitare che queste atrocità si ripetano in futuro. Per cui si rivolge esplicitamente ai giovani. Conclude il suo discorso invitando tutti a lottare per la libertà e la democrazia.

2. Analizzate le idee principali del discorso tenendo conto dei mezzi stilistici.

[Es handelt sich um eine Maximallösung, die von den Schüler/innen nur in Teilen zu erwarten ist. Die folgende inhaltliche Analyse sollte durch mehrere Beispiele stilistischer Mittel ergänzt werden. Für ein Erfüllen der Aufgabe genügt es, einige Aspekte herauszugreifen, z.B. die fettgedruckten]

- Steinmeier sottolinea la sua commozione con un'iperbole: "È infinitamente difficile per un tedesco ... venire in questo luogo e parlare a Voi", più tardi: "Quell'odio indescrivibile, inaudito")
- **Apostrofa il suo pubblico direttamente: "Voi", più tardi: "Signore e signori, Voi, le vittime e i loro discendenti, ..."**
- **Fa uso di tante ripetizioni per creare dell'enfasi: „Ringrazio Voi E ringrazio Lei“**
- "a proposito dell'odio dei nazionalsocialisti – quell'odio descrivibile"
- "Non possiamo capirlo" – "No, non possiamo capire l'odio"
- Usa delle metonimie: "mettendo a ferro e fuoco" per illustrare la crudeltà
- Usa continuamente del vocabolario collegato alla guerra e alla morte: "saccheggiando e uccidendo", "massacrarono", spesso accentuate per via di un parallelismo: "incendiarono le case e distrussero le chiese"
- Impiega degli aggettivi e avverbi per rendere più intensa e viva la descrizione: "una vendetta terribile e disumana", "Addirittura le donne incinte e i bambini piccoli furono barbaramente trucidati", "macerie fumanti e una profonda scia di sangue"
- Il comportamento dei soldati viene personificato, Steinmeier parla della "furia omicida"
- In una metafora li chiama "boia"
- ripete l'avverbio: "l'elenco delle località dell'orrore in Italia è molto, molto più lungo." "Questi luoghi stanno per altri che sono poco, troppo poco noti"
- enumera alcuni luoghi: "Sant'Anna di Stazzema, Marzabotto, Civitella"
- **parla alla prima persona per far vedere la propria emozione, il proprio coinvolgimento: "ho visitato alcuni luoghi ... ho provato una profonda commozione", "provo solo vergogna", "Con dolore m'inchino dinanzi ai morti delle stragi di Fivizzano", "Vi chiedo perdono", "questa conversazione mi ha commosso molto"**
- Usa delle ripetizioni per rendere l'importanza generale dell'accaduto: "Voi tutti associate gli eventi di allora a sofferenza e dolore infiniti. Questa sofferenza, questo dolore continua a vivere nella memoria collettiva. Continua a vivere soprattutto nelle Vostre famiglie" .

- Usa dei termini giuridici: "la maggioranza dei criminali non è mai stata assicurata alla giustizia", "i crimini tedeschi contro l'umanità", "l'elaborazione giuridica"
- **A questi contrappone delle parole con un significato positivo: "gratitudine", "commemorazione", "riconciliazione", quest'ultima messa in rilievo: "non è diventato solo un luogo di commemorazione, ma anche un luogo di riconciliazione". Il tutto culmina nel termine "speranza", parola ripetuta ben quattro volte, in un climax: "Questo mi dà speranza, dà speranza a noi tedeschi – e io credo che possa dare speranza a tutti. Questa speranza la dobbiamo soprattutto a Voi, i superstiti e discendenti"**
- Con due metafore illustra gli sforzi degli italiani per far pace con l'ex nemico: "tanti di Voi sono stati disposti a tendere la mano per superare gli abissi della nostra storia"
- **In un'antitesi sottolinea la generosità dei famigliari delle vittime italiani: "Perdono e riconciliazione non possono essere pretesi. Possono solo essere concessi"**
- **Cita Primo Levi con un famoso parallelismo: "Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario". Traduce la frase in tedesco perché tutti la capiscano.**
- Ripete ancora l'importanza della conoscenza della storia e parla di organizzazioni italo-tedesche e progetti futuri, soprattutto anche per giovani.
- **Con un'anafora descrive quel che accade se si studia la storia oppure no: "Chi conosce il passato, è preparato meglio per un futuro europeo. Chi invece dimentica è più esposto ai pericoli di intolleranza e violenza".**
- **Si rivolge direttamente al suo collega italiano e accentua questo messaggio ripetendo la frase: "Questo ce lo ha ricordato di recente Lei, caro Sergio Mattarella. Non dobbiamo dimenticare. Non dobbiamo dimenticare, per evitare che le nostre coscienze tornino a farsi sedurre e a oscurarsi". Le coscienze vengono personificate.**
- **Un'altra anafora in un climax fa appello alla nostra umanità: "mai più nazionalismo sfrenato, mai più guerre nel nostro continente, mai più razzismo, mai più denigrazione e violenza!"**
- **Per sottolineare il pericolo del nazionalismo lo descrive con una metafora "il veleno del nazionalismo".**
- Enumera le conquiste più importanti del mondo occidentale: "E noi dobbiamo lottare per la libertà e la democrazia, per i diritti dell'uomo e dell'umanità, per la nostra Europa unita – oggi e forse anche più di prima."
- Poi ripete un'ultima volta il collegamento di questi beni con la storia vissuta a Fivizzano: "Lo dobbiamo a Voi, ai superstiti e ai loro discendenti. Grazie di cuore!"

A scelta

3.a. "È accaduto ... quindi può accadere di nuovo" – commentate quest'altra frase di Primo Levi, un sopravvissuto a Auschwitz.

OPPURE

3.b. "Avremo l'Europa quando avremo un comune sentimento europeo." - Commentate questa citazione di Moni Ovadia.

OPPURE

3.c. 3.c. In un blog hai letto il commento seguente: "I membri dell'Unione Europea sono tutti egoisti e nazionalisti. Guarda come gestiscono il tema dell'immigrazione. Io non vedo un futuro nell'UE."

Ci pensi un po' e poi scrivi una risposta.